

Informativa sul trattamento dei dati personali per la verifica della Certificazione Verde Covid-19 (c.d. Green Pass)

ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. UE 2016/679

Chi tratta i miei dati?

Il Titolare del trattamento è: **Banca di Credito Cooperativo di Barlassina – Società cooperativa**

Sede legale: Via C. Colombo, 1/3 – 20825 Barlassina (MB)

Come posso contattare l'azienda?

Referente Privacy: **privacy@bccbarlassina.it**

Dati di contatto del Data Protection Officer (DPO): **dpo@cassacentrale.it**

Per quali finalità l'azienda tratta i miei dati?	Perché l'attività è legittima?	Quali sono i dati trattati?	Chi tratta i dati e a chi vengono comunicati?	Per quanto tempo saranno conservati i dati?
Esclusivamente per finalità di verifica del possesso di un Green Pass in corso di validità al fine di assicurare le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 e per la tutela della salute e sicurezza delle persone.	La base giuridica del trattamento è la necessità di adempiere a un obbligo legale al quale il Titolare del Trattamento è soggetto in virtù del D.L. n. 1 del 7 gennaio 2022 e del D.L. n. 127 del 21 settembre 2021 e ss.mm.ii..	I dati trattati sono dati comuni e categorie particolari di dati consistenti in dati sanitari relativi alla validità della certificazione verde COVID-19 o alla certificazione medica di esenzione, nonché eventuali ulteriori dati che le disposizioni normative dovessero rendere necessari. Le fonti dei dati sono l'interessato stesso e l'applicazione nazionale Greenpass50+.	I dati sono trattati esclusivamente da: - dipendenti o eventuali fornitori terzi specificatamente individuati a svolgere le verifiche; - enti, società o Autorità (ad es. Prefetto), in qualità di titolari autonomi, a cui sia obbligatorio comunicare i dati per obblighi di legge o richieste dell'Autorità. I dati non vengono trasferiti al di fuori del territorio dello SEE e non sono diffusi.	I dati trattati nell'ambito della verifica non saranno oggetto di conservazione ad eccezione dei casi in cui la richiesta di conservare la documentazione derivi dall'interessato stesso nei limiti di quanto previsto dalla normativa e per il tempo strettamente necessario, nonché per esigenze di difesa o adempimenti normativi del Titolare del trattamento.

È obbligatorio? Che conseguenze ci sono?

CLIENTI/UTENTI E LAVORATORI: La comunicazione di tali dati è obbligatoria ed il mancato conferimento può determinare l'impossibilità di accedere ai locali dell'azienda.

SOLO LAVORATORI: Nel caso in cui il lavoratore comunichi di non essere in possesso della certificazione verde COVID-19 o qualora risulti privo della predetta certificazione al momento dell'accesso al luogo di lavoro è considerato assente ingiustificato fino alla presentazione della predetta certificazione e, comunque, non oltre il termine di cessazione dello stato di emergenza. Per i giorni di assenza ingiustificata non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato. Ai sensi del Decreto-Legge n. 127 del 21 settembre 2021 e ss.mm.ii., l'accesso ai luoghi di lavoro in assenza di valido Green Pass è punibile con una sanzione amministrativa di importo compreso tra 600 e 1.500 euro comminata dal Prefetto ed eventualmente anche con una sanzione disciplinare comminabile dal datore di lavoro secondo le previsioni dei codici disciplinari vigenti e del CCNL di categoria.

Quali sono i miei diritti?

È possibile esercitare i diritti di: •accesso •rettifica e in determinate ipotesi: •cancellazione •portabilità •limitazione del trattamento •opposizione al trattamento •proporre reclamo all'Autorità Garante. Per ulteriori approfondimenti si rinvia agli artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679.

INF27.2 del 24.01.2022